

Dentro una storica azienda che realizza a Mortara macchine per il packaging esportate in tutto il mondo. La storia alle spalle è lunga ma ci sono nuove sfide all'orizzonte

Alle vaschette dell'alimentare ci pensano le macchine Ilpra In Borsa per crescere ancora

Cosimo Firenzani
MORTARA (Pavia)

VASCHETTE sigillate per salumi, paste fresche o mozzarelle. Vasetti di yogurt di tutte le dimensioni. Persino secchielli di prodotti più o meno noti. Ma c'è anche il particolare effetto *skin*, quello con il film superiore della vaschetta perfettamente aderente al contenuto. Non siamo in un supermercato, ma ad un passaggio precedente nella catena del valore. Siamo alla Ilpra di Mortara, l'azienda che costruisce macchine che dosano, confezionano e sigillano il packaging. Sono in grado di riempire in media 5mila di queste vaschette ogni ora (ma si può arrivare anche a 18mila). Queste macchine in sostanza tolgono l'aria, immettono gas inerti e sigillano subito le vaschette creando così un'atmosfera protettiva. «È stata la grande rivoluzione degli anni '80, quella che ha portato all'utilizzo delle vaschette in atmosfera protettiva e alla riduzione dei conservanti», spiega l'amministratore delegato Maurizio Bertocco. E l'Italia ha un ruolo da protagonista nel settore del packaging, tanto che una macchina su 5 nel mondo è prodotta nel Paese.

L'AZIENDA è nata nel 1954 e nella sua storia ha realizzato 16mila macchine termosaldatrici, riempitrici e termoformatrici. Da poche settimane la Ilpra (27 milioni di fatturato nel 2017 con 5 milioni di margine operativo lordo) si è quotata sul mercato Aim, quello dedicato alle Pmi. L'obiettivo? Ampliare la capacità produttiva e crescere tramite acquisizioni di realtà attive nella produzione di macchinari complementari ai prodotti del gruppo. L'azienda per il momento realizza circa 400 macchine ogni anno, il 57% di questi macchinari è dedicato al settore alimentare, ma qui si realizzano anche macchinari per i settori della cosmetica e del medicale. In tutto, il 70% della produzione è diretta all'estero. «Ma



il nostro obiettivo è quello di arrivare al 90% – aggiunge Bertocco – Del resto, ogni Paese del mondo produce cibo e le potenzialità sono grandissime. Il nostro business cresce di pari passo con l'espandersi della grande distribuzione».

IL SEGRETO, però, sta nel bilanciare le esigenze di una produzione industriale con l'attenzione verso macchine che, per forza di cose, devono essere fatte su misura del cliente: «Abbiamo lavorato tanto per migliorare la struttura. Deve restare elastica per accontentare le esigenze del cliente ma ci interessa anche industrializzare. La componente di personalizzazione delle nostre macchine, comunque, è fortissima. Per noi è indispensabile».

PRODUZIONE IN CONTINUO AUMENTO

Nella Ilpra si producono 400 macchine in media all'anno ma il numero è in aumento

Tutte le macchine vengono fatte a Mortara, dove si cerca di produrre internamente il più possibile, partendo dallo sviluppo del software fino alle lavorazioni dell'acciaio Inox nel reparto carpenteria. All'estero l'azienda ha filiali commerciali in Uk, Hong Kong ed Emirati Arabi. L'Inghilterra, del resto, è uno dei mercati principali, ma sono cresciuti tanto anche gli Emirati Arabi e gli Usa, dove restano comunque ampi spazi di mercato. L'ultimo grande ordine, per un milione di euro di macchine termosaldatrici, è arrivato. «L'export è fondamentale per un'azienda come la Ilpra – precisa Bertocco – L'obiettivo è crescere anche in Sud America, Paesi arabi ed Ex Unione Sovietica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INGREDIENTI NECESSARI AL SUCCESSO

Cibo, medicale e cosmetica

L'azienda ha 190 dipendenti e nella sua storia ha venduto oltre 16mila macchinari. Il settore alimentare incide per il 57% degli affari dell'azienda di Mortara.

Forte presenza sui mercati esteri

Grazie ad una vasta rete di venditori e alla presenza con proprie filiali commerciali in Paesi come Uk, Hong Kong ed Emirati Arabi il gruppo realizza all'estero il 70% del fatturato.

Costante impegno in ricerca e sviluppo

La tecnologia ProGas brevettata da Ilpra è basata su un sistema che consente di ridurre l'uso e lo spreco di gas e pure di aumentare la produttività dei macchinari.

